

Ci sono persone nella vita che quando le incontri noti subito un qualcosa di speciale, che al primo momento non riesci a capire nel profondo, ma che avendo l'opportunità di conoscerle nel tempo capisci che quell'intuizione iniziale era vera. Così è stato per me l'incontro, il primo e i successivi, con Paolo Ghiringhelli, la scoperta di un uomo con i piedi per terra ma pieno di coraggio e audacia, schivo ma nello stesso tempo brillante e pronto a scherzare, curioso, di quella curiosità che ha come radice un'intelligenza fervida. Un imprenditore brillante che ha dedicato con immensa passione tutta la sua esistenza all'azienda di famiglia, azienda che ha fatto crescere negli anni facendola diventare un punto di riferimento mondiale nel settore delle rettificatrici senza centri. Azienda nella quale era entrato appena terminati gli studi, seguendo le orme del padre Giuseppe e di suo fratello Carlo e sua sorella Antonietta, azienda alla quale ha dato da subito, e negli anni successivi con idee innovative, prospettive nuove di sviluppo. Di lui ricordo anche la gentilezza, la cortesia e l'eleganza, ma anche la determinazione nel difendere le proprie idee quando serviva. Un uomo che sapeva ascoltare con attenzione chi gli parlava, senza pregiudizi, rispettando e valorizzando le professionalità altrui. Lascio per ultima una peculiarità, perché la ritengo la grande forza di Paolo Ghiringhelli: l'umiltà! Un uomo che non amava apparire, che si schermiva di fronte ai complimenti ma non per falsa modestia, era ben cosciente dei risultati raggiunti, ma proprio perché aveva ben chiaro che ogni risultato si costruisce con impegno, dedizione, fatica, sofferenza qualche volta, in una parola, tanta passione: tutte caratteristiche che vengono in evidenza solo se hai come radice l'umiltà. Un uomo legato alla sua terra. Lì, a Luino, ha voluto che rimanesse e crescesse la sua azienda, da lì ha raccolto la maggioranza del proprio personale facendo crescere la professionalità dei suoi "ragazzi", come amava chiamarli. Una terra che ha fatto conoscere in tutto il mondo grazie alle rettificatrici installate in diversi Paesi del globo. Era anche un amante dello sport, in partico-

Paolo Ghiringhelli durante una cena dei soci di Ucima-Sistemi per Produrre in compagnia di Luigi Galdabini



Arrivederci ... Paolo Ghiringhelli!

**PAOLO GHIRINGHELLI CI HA
RECENTEMENTE LASCIATO DOPO ANNI
DEDICATI CON PASSIONE ALLA SUA
AZIENDA, ALLA SUA FAMIGLIA E ALLA
SUA TERRA. UN ESEMPIO PER IL MONDO
DELL'IMPRENDITORIA ITALIANA.**

di Ezio Zibetti

lare del calcio, la sua "fede" juventina era nota a tutti. Un uomo fedele a tanti valori umani, alla sua famiglia, alla moglie, alle figlie che hanno voluto con grande impegno raccogliere il testimone e continuare l'avventura del papà, alle sue amate nipoti. Anche un uomo di fede semplice, concreta e fedele. Mi ricordo come tutte le volte che si svolgeva la EMO ad Hannover non si dimenticava mai la domenica di partecipare alla Santa Messa. E adesso che ci ha lasciato rimane sicuramente un vuoto nella famiglia, nell'azienda, in tutto il mondo della macchina utensile, che piange un grande imprenditore che ha dato tanto al settore, e al nostro Paese. Un esempio per l'imprenditoria italiana. Qualcuno lo ha definito "un uomo d'altri tempi", ma a noi piace pensare che ce ne vorrebbero tanti di uomini come lui, "in questi tempi".

Quando una persona ci lascia per sempre, la si saluta solitamente con un addio e la tristezza nel cuore ma, conoscendo la fede di Paolo Ghiringhelli, sento che il suo saluto deve essere un arrivederci e che il legame tra terra e cielo che un cristiano come lui crede non verrà meno e potrà tenere vivo il ricordo di un "Uomo" nella dizione più alta del termine. E permet-



Paolo Ghiringhelli mostra un pezzo rettificato con una macchina della Rettificatrici Ghiringhelli. Grande la passione per il suo lavoro e la sua azienda

tetemi un personale saluto, a cui unisco quello di tutta la redazione di *Tecnologie Meccaniche*, a Paolo Ghiringhelli: un amico, lo dico in punta di piedi, ma certamente un esempio per me. Quanti gli spunti, le sollecitazioni raccolte durante le diverse interviste fattegli negli anni, spunti che mi sono serviti per conoscere meglio il settore e cercare di migliorare il mio lavoro. Grazie, "signor" Paolo! ■